

**Letteratura per ragazzi**

# L'odissea di Sekù: la speranza vince i pregiudizi

Nuova prova per Di Stefano editorialista del **Corriere**, con una storia di migranti

**PALERMO**

Dopo la parentesi da giallista, con tanto di nom de plume (come Nino Motta aveva pubblicato «La parrucchiera di Pizzuta» per Bompiani), **Paolo Di Stefano**, editorialista del **Corriere della Sera** originario di Avola, torna alle proprie generalità con un reportage camuffato da libro per ragazzi. Sul solco dei volumi di successo di Fabio Geda («Nel mare ci sono i coccodrilli») e di Giuseppe Catozzella («Non dirmi che hai



paura») prova a muoversi Di Stefano, affidandosi, come in quei best-seller, al racconto in prima persona di un giovane migrante; la scelta linguistica e stilistica lo conduce a un parlato ibrido, intessuto di italiano e di varie lingue, che cerca di riprodurre fedelmente voce ed emozioni di Sekù, maliano giunto in Italia dopo tumultuose odissee. Il risultato è «**Sekù non ha paura**. Una storia di amici in fuga» (249 pagine, 15 euro), storia vera pubblicata dalle edizioni Solferino.

È un cosiddetto minore non accompagnato, Sekù, la cui vita è segnata dalla morte del padre, dagli strali dello zio (interessato a impos-

sessarsi degli animali di famiglia e pronto a punirlo con una sorta di malocchio), che lo costringe a una fuga repentina. Supera il deserto e il mare, Sekù, supera – senza rinunciare agli insegnamenti della madre – miserie, egoismi e pregiudizi, fa i conti col razzismo e col dolore, resta aggrappato a un ostinato ottimismo e a uno sfrenato senso dell'umorismo, che lo conducono infine a Milano, in una comunità e poi in un ristorante, dove lavora come cuoco. Leggere un libro così significa pensare in grande, credere al «sogno di tutti, europei e africani insieme: di voler cambiare il mondo, cavolo». (\*SLI\*)

**Il ragazzino maliano supera il deserto e il mare: il suo è il sogno di tutti, africani ed europei, che insieme vogliono cambiare il mondo**  
**Paolo Di Stefano**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato